



REPORT DI SOSTENIBILITÀ ESG - 2026

**Sedi**

Via Pietro Cossa 2 - 20122 Milano (MI)

Viale della Tecnica - 15067 Novi Ligure (AL)

Via Mazzini, 37 - 27031 Candia Lomellina (PV)

Telefono

+39.0143.32.96.95

E-mail

info@specialacciai.it

Sito web

www.specialacciai.it

P.IVA

01358110060

Anno di rendicontazione 2025

ESTRATTO

SOMMARIO

PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA	3
PERCHÉ UNO SVILUPPO SOSTENIBILE	5
LA REPORTISTICA ESG PER LE AZIENDE	8
NOVITÀ E OBBLIGHI A LIVELLO EUROPEO	9
LA STRUTTURA DEL REPORT	10
SEZIONE AMBIENTALE	12
SEZIONE SOCIALE	16
SEZIONE GOVERNANCE	19
CONCLUSIONI	22

PRESENTAZIONE

CHI SIAMO

Specialacciai è un'azienda privata a conduzione familiare fondata nel 1988 dalla famiglia Solaroli. Con oltre 30 anni di esperienza sul mercato, l'azienda è oggi tra i leader nella produzione di nuclei magnetici per trasformatori di distribuzione e potenza, in resina e in olio. Il processo produttivo prevede la lavorazione dei coils di lamierino magnetico a grani orientati che vengono tagliati prima longitudinalmente e poi trasversalmente, in modo da ottenere le caratteristiche lamelle con taglio a 45°. A partire da queste vengono poi assemblati i nuclei mediante il metodo "step-lap" per minimizzare i valori di perdite magnetiche.

Gli stabilimenti sono situati a Novi Ligure (Piemonte) e Candia Lomellina (Lombardia).

Il prodotto realizzato da Specialacciai è dunque un semilavorato, che i clienti impiegano per la produzione di trasformatori destinati a diverse applicazioni, che comprendono, oltre alla generazione, trasmissione e distribuzione di energia anche i settori industriali, trasporti e servizi. Specialacciai collabora con i propri clienti per sviluppare progetti su misura, fornendo le migliori soluzioni e materiali per garantire un prodotto di qualità altamente competitivo. La materia prima viene fornita dalle più grandi ed importanti acciaierie che ne certificano la qualità. Grazie ai più recenti accorgimenti tecnologici, Specialacciai esegue controlli di qualità durante tutto il processo di produzione: inoltre, ogni singolo nucleo viene sottoposto a test per verificare che le perdite siano conformi a quanto garantito, prima di essere spedito.

Specialacciai elabora i progetti di ogni cliente ridisegnando il nucleo per ottimizzarne le caratteristiche tecniche al fine di fornire il miglior servizio basandosi sulla forte esperienza nel settore. Il nostro ufficio tecnico è in grado di valutare e garantire le perdite del nucleo prima della produzione, selezionando la migliore disposizione e il miglior materiale per ottenere il risultato desiderato.

L'attività quotidiana di Specialacciai si ispira ad un modello basato su tecnologia, nuove strategie di innovazione, crescita sostenibile e sviluppo. Per Specialacciai è fondamentale perseguire questo percorso basato sul concetto di "*open innovation*" come asset, creando un chiaro percorso di attivazione delle persone e dei processi, al fine di ottimizzare le proprie capacità di sviluppo e raggiungere un vantaggio competitivo, evolvendo in anticipo rispetto al mercato. Specialacciai crede nel progresso tecnologico e digitale come mezzo di crescita, indagando e adottando i processi operativi più innovativi per lo sviluppo di tutte le aree aziendali, per una maggiore agilità e vantaggio competitivo, in un mondo in costante e rapido cambiamento.

STRATEGIE, BUSINESS MODEL E SOSTENIBILITÀ

Specialacciai S.p.A. in linea con lo standard di rendicontazione adottato, rende noti gli elementi chiave del proprio modello aziendale e della propria strategia ambientale, tra cui:

- **Servizi/prodotti offerti:** Specialacciai S.p.A. opera nel settore della progettazione e produzione di nuclei magnetici per trasformatori elettrici, realizzati mediante la lavorazione di lamierini magnetici a grani orientati, inclusi materiali ad alta permeabilità, convenzionali e trattati al laser. I principali prodotti dell'azienda sono destinati a trasformatori di distribuzione, trasformatori in resina e trasformatori di media potenza.
- **Mercati/segmenti serviti:** L'azienda opera prevalentemente in ambito business-to-business (B2B), rivolgendosi ai principali produttori europei di trasformatori elettrici. I mercati serviti comprendono applicazioni nei settori della generazione, trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica, nonché comparti quali energie rinnovabili, industria, data center, ferrovie, offshore, oil & gas e settore navale.
- **Relazioni di business/canali di distribuzione:** I principali rapporti commerciali coinvolgono fornitori di acciai magnetici e altri materiali necessari alla produzione, clienti industriali operanti nella costruzione di trasformatori elettrici e partner tecnologici coinvolti nei processi di innovazione e sviluppo. La distribuzione dei prodotti avviene prevalentemente attraverso rapporti diretti con i clienti industriali, supportati da una struttura produttiva orientata alla personalizzazione, alla qualità del prodotto e al rispetto dei tempi di consegna.
- **Elementi strategici legati alla sostenibilità (intesa come sostenibilità formativa e qualità):** La strategia aziendale integra aspetti rilevanti di sostenibilità ambientale, attraverso investimenti continui in innovazione tecnologica, efficientamento dei processi produttivi e digitalizzazione. Tra gli elementi principali figurano l'autoproduzione di energia mediante un impianto fotovoltaico con capacità superiore a 200 kW, l'adozione di tecnologie volte a ridurre i consumi energetici, la promozione del riciclo e della riduzione dei rifiuti, la valutazione e il monitoraggio degli impatti ambientali delle attività aziendali e la collaborazione con fornitori, clienti e altri stakeholder per la diffusione di pratiche sostenibili. L'azienda ha inoltre definito l'obiettivo di ridurre del 30% le proprie emissioni di CO₂ entro il 2030 rispetto all'anno base 2024.

PERCHÉ UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il percorso scientifico dello sviluppo sostenibile è sancito dalla sua definizione ufficiale del 1987 nel Rapporto Brundtland, conosciuto anche come "Our Common Future - Il futuro di tutti noi":

Lo sviluppo sostenibile è quello sviluppo che consente alla generazione presente di soddisfare i propri bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri.

A partire dal Rapporto Brundtland del 1987, che ha introdotto il concetto di sviluppo sostenibile come quello che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri, sono stati compiuti significativi progressi attraverso numerosi accordi internazionali e provvedimenti. Uno dei primi passi cruciali è stato il Protocollo di Montreal (1987), che ha mirato alla protezione della fascia di ozono attraverso l'eliminazione graduale delle sostanze dannose.

La Conferenza di Rio (1992), nota anche come Earth Summit, ha segnato un momento chiave con l'adozione dell'Agenda 21, un dettagliato piano d'azione per promuovere lo sviluppo sostenibile globale. Nello stesso anno, la Convenzione sul Cambiamento Climatico (UNFCCC) ha stabilito la necessità di stabilizzare le concentrazioni di gas serra nell'atmosfera, un obiettivo rafforzato dal Protocollo di Kyoto (1997) che ha introdotto impegni vincolanti per i paesi industrializzati per la riduzione delle emissioni di gas serra.

Nel 2002, la Dichiarazione di Johannesburg durante il Summit Mondiale sullo Sviluppo Sostenibile ha riaffermato gli impegni presi a Rio e ha promosso l'integrazione della sostenibilità in tutte le politiche. L'Accordo di Parigi (2015) ha rappresentato un ulteriore passo avanti, impegnando i paesi a limitare il riscaldamento globale ben al di sotto dei 2°C rispetto ai livelli preindustriali, con revisioni quinquennali degli obiettivi nazionali di riduzione delle emissioni.

Parallelamente, provvedimenti come gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (MDGs) (2000-2015) e gli attuali Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) (2015-2030) hanno guidato gli sforzi per affrontare sfide globali come la povertà, la fame, le malattie, l'analfabetismo, il degrado ambientale e la discriminazione di genere.

In Europa, la Strategia Europea per lo Sviluppo Sostenibile (2001) ha integrato la sostenibilità nelle politiche dell'Unione Europea, mentre il Green New Deal Europeo (2019) punta a rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050, attraverso investimenti in energie rinnovabili, economia circolare e biodiversità.

Siamo ancora in tempo per cambiare la rotta ed abbandonare un modello di sviluppo lineare come quello attuale, che prevede una unica direzione dal prelievo delle risorse allo smaltimento dei rifiuti, verso un sistema più circolare del riduco-riuso-riciclo, che preveda meno impatti e più consapevolezza nei consumatori, più equità sociale e redistribuzione di ricchezze e benefici.

Le aziende, in tutto questo, possono farsi da promotrici del nuovo modello trasformando i propri prodotti/servizi, comunicando i risultati e pretendendo certi standard lungo la catena del valore (value chain) nei confronti di tutti i propri stakeholders.

Se in passato la **salvaguardia ambientale** era vista più come un ostacolo allo sviluppo socioeconomico (o peggio ancora: alla "crescita infinita"), oggi esso è uno dei tre pilastri che sorreggono il principio di **sviluppo sostenibile**, assieme all'**inclusione sociale** e alla **sostenibilità economica**, come elementi di pari importanza.

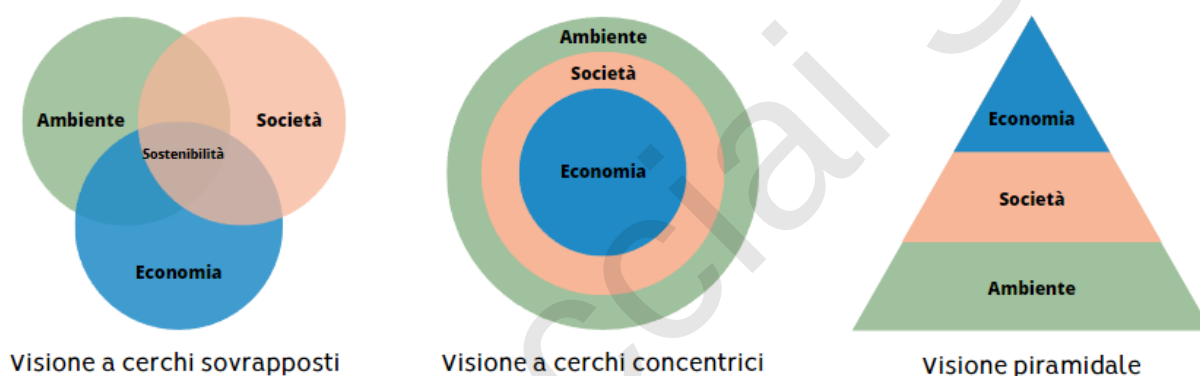


Figura 1 - L'evoluzione della rappresentazione dello sviluppo sostenibile

Il modo migliore di rappresentare lo sviluppo sostenibile è quello che supera la sua "visione a cerchi sovrapposti", passa attraverso una "visione a cerchi concentrici" e infine approda ad una "visione piramidale".

Quest'ultima prospettiva ci permette di tener conto di importanti relazioni tra il sistema ambientale, sociale ed economico. Il sistema ambientale alla base della piramide è anche quello più grande e rappresenta, in sostanza, l'intero pianeta.

Il sistema economico in cima alla piramide non rappresenta "il più importante" ma bensì "il più dipendente" dal sistema sociale, senza il quale non potrebbe esistere, e dal sistema ambientale, che fornisce tutte le materie prime che alimentano le catene di produzione.

Il sistema sociale, nel mezzo, è supportato nelle sue necessità primarie dal sistema ambientale e beneficia dei prodotti e servizi creati dal sistema economico.

Questa visione ci evidenzia e ci ricorda di come sia l'economia ad esistere a beneficio dello sviluppo sociale, mentre ormai siamo portati a pensare al sistema economico come imprescindibile e fondamentale ad ogni costo, anche a sacrificio dell'ambiente e della società stessa.

In questo contesto di crescente attenzione alla sostenibilità, è emersa l'importanza della reportistica ESG (*Environmental, Social, Governance*) per le aziende. Questa pratica permette di valutare e comunicare le prestazioni ambientali, sociali e di governance delle aziende, promuovendo la trasparenza, l'accountability e l'impegno verso la sostenibilità a livello aziendale. La reportistica ESG non solo aiuta le aziende a migliorare le proprie pratiche, ma fornisce anche agli investitori e agli stakeholder informazioni cruciali per decisioni più consapevoli e responsabili.

LA REPORTISTICA ESG PER LE AZIENDE

La richiesta di trasparenza sulle pratiche sostenibili e socialmente responsabili è in crescita. Le imprese devono rispondere alle varie parti interessate, tra cui investitori, clienti, dipendenti e organizzazioni non governative (ONG), impegnate a valutarne l'impatto sul pianeta.

L'analisi e la reportistica delle prestazioni **ambientali, sociali e di governance** (ESG) possono fornire insight preziosi e contribuire a creare valore a lungo termine per gli stakeholder. Questa analisi può avere un impatto significativo sulle metriche finanziarie dell'azienda e consentire di prendere decisioni d'investimento più consapevoli.



Per reportistica ESG si intende la comunicazione di dati riguardanti le operazioni dell'azienda in tre ambiti: ambientale, sociale e di governance. Tale comunicazione, destinata agli investitori, descrive a grandi linee l'impatto dell'azienda in queste tre aree.

L'analisi della performance rispetto ai fattori ESG riassume dichiarazioni quantitative e qualitative, contribuendo a orientare gli investimenti. La reportistica ESG aiuta infatti gli investitori a evitare le società che potrebbero rappresentare un rischio finanziario maggiore a causa della loro performance ambientale o di altre pratiche sociali o di governance.

NOVITÀ E OBBLIGHI A LIVELLO EUROPEO

A novembre 2022 il Parlamento Europeo ha adottato in via definitiva la Direttiva *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD)^a che dal 2024 obbliga le imprese a rendere pubblici i dati relativi al loro impatto ambientale e sociale con il duplice obiettivo di contrastare il *greenwashing* e di dare un impulso tangibile all'integrazione della sostenibilità nei processi produttivi. Il primo risultato della Direttiva è arrivato con la pubblicazione nel 2025 delle rendicontazioni di sostenibilità delle grandi imprese di interesse pubblico (con più di 500 dipendenti) già soggette alla direttiva sulla dichiarazione non finanziaria.

Mediante il Pacchetto Omnibus di semplificazione approvato definitivamente il 26 febbraio 2026 dalla Commissione Europea, nell'obbligatorietà della rendicontazione ricadranno per l'anno fiscale 2027 esclusivamente le aziende con più di 1000 dipendenti e 450mln di fatturato.

Tuttavia, alle imprese di dimensioni inferiori la Commissione raccomanda di rendicontare comunque le proprie informazioni in ambito di sostenibilità ambientale sociale e di governance, adottando uno standard di rendicontazione volontario (VSME).^b

L'analisi della performance rispetto ai fattori ESG riassume dichiarazioni quantitative e qualitative, contribuendo a orientare gli investimenti. La reportistica ESG consente la promozione di una buona reputazione agli occhi del pubblico, distinguersi dalla concorrenza e attrarre investitori e finanziamenti. Il report di sostenibilità dovrà essere redatto secondo gli standard europei definiti dall'**EFRA** e le elaborazioni dei dati presenti in questo report sono state sviluppate seguendo tale modello.

In Italia, il Decreto Legislativo n. 125 del 6 settembre 2024^c, attua la Direttiva UE 2022/2464 (CSRD) e definisce le informazioni da inserire all'interno della rendicontazione. Tali informazioni dovranno essere coerenti con i dati finanziari e dovranno essere verificate da revisori abilitati.

^a Testo Direttiva (UE) 2022/2464 del Parlamento Europeo e del Consiglio <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32022L2464>

^b https://finance.ec.europa.eu/publications/questions-and-answers-recommendation-voluntary-sustainability-reporting-standard-small-and-medium_en

^c Testo D.Lgs 2024/125 <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2024/09/10/24G00145/sg>

LA STRUTTURA DEL REPORT

Il Report di sostenibilità ESG è stato strutturato a partire da un'indagine approfondita articolata in 10 diversi ambiti delle tre sezioni previste (ambiente, società e governance).

La suddivisione ricalca la struttura delle linee guida dell'EFRAG (*European Financial Reporting Advisory Group*), organismo consultivo della Commissione europea nel campo del reporting aziendale, rivolto alle piccole e medie imprese non quotate che potranno cimentarsi volontariamente nella reportistica ESG^{d e}.

Gli ambiti di applicazione sono quindi i seguenti:

ENVIRONMENTAL		SOCIAL		GOVERNANCE	
E1.	Cambiamento climatico	S1.	Forza lavoro interna	G1.	Condotta commerciale
E2.	Inquinamento	S2.	Lavoratori nella catena di produzione		
E3.	Risorse idriche e marine	S3.	Comunità coinvolte		
E4.	Biodiversità ed ecosistemi	S4.	Consumatori e utenti finali		
E5.	Economia circolare				

Tab.1 ambiti di applicazione riferiti alle linee guida dell'EFRAG

Per ogni ambito sono state raccolte informazioni per individuare:

- i **rischi esterni** che possono compromettere il lavoro dell'organizzazione;
- gli **impatti potenziali** che l'organizzazione può causare o incrementare in quell'ambito;
- le **soluzioni** che l'azienda consapevolmente mette già in atto;
- gli **obiettivi** futuri sui quali puntare e quindi da monitorare;
- le **valutazioni economiche** di investimento per le soluzioni presenti e gli obiettivi futuri.

^d Exposure Draft Consultation: Voluntary Reporting Standard for SMEs (VSME). EFRAG <https://www.efrag.org/en/projects/voluntary-reporting-standard-for-smes-vsme/exposure-draft-consultation>

^e Testo della bozza in consultazione fino a 21/05/24 "ESRS volontario per le Piccole e medie imprese non quotate (VSME ESRS)" <https://www.efrag.org/sites/default/files/sites/webpublishing/SiteAssets/Unofficial%20Italian%20Translation%20of%20VSME%20ED.pdf>

Valutando sia i rischi provenienti dall'esterno che i potenziali impatti generati dall'azienda, si delinea l'analisi di doppia materialità, concetto cardine della rendicontazione proposta da EFRAG.

La doppia materialità è un concetto chiave nel contesto della sostenibilità aziendale, che prende in considerazione due direzioni di impatto[†]:

1. **Materialità finanziaria (dall'esterno verso l'interno)**: riguarda il modo in cui i fattori ambientali, sociali e di governance possono influenzare la stabilità finanziaria e operativa di un'azienda. Ad esempio, i cambiamenti climatici potrebbero danneggiare gli impianti di produzione o interrompere le catene di fornitura, creando rischi finanziari concreti. Anche le problematiche sociali, come le condizioni di lavoro o le pratiche etiche, possono impattare negativamente sulla reputazione e sulle performance aziendali.
2. **Materialità d'impatto (dall'interno verso l'esterno)**: analizza come le attività aziendali influenzano l'ambiente e la società. In questo senso, si esaminano aspetti come le emissioni di gas serra, la gestione dei rifiuti, e l'impatto sulle comunità locali. L'obiettivo è comprendere come l'azienda contribuisce o danneggia il contesto socio-ambientale in cui opera.

Analizzando la potenziale catena di cause-effetti aziendali secondo le tematiche definite dalla Tabella 1, si procede alla valutazione dei rischi, a partire da considerazioni riguardo la frequenza di accadimento e la gravità nel caso in cui si verifichi un impatto. Soluzioni e obiettivi futuri avranno lo scopo di abbassare i rischi individuati a livelli accettabili.

Se dall'analisi di alcuni fattori ESG non emergono rischi o impatti né di tipo negativo né di tipo positivo, questi verranno definiti non rilevanti per l'azienda in questione (o *non materiali*) e non verranno trattati ulteriormente, a meno di variazioni nell'assetto aziendale nel corso degli anni.

Nonostante il tentativo di oggettività, l'analisi del rischio risentirà di un certo grado di soggettività dovuta all'interpretazione personale dei pericoli e della loro possibile frequenza.

Le indagini si basano sull'ultimo anno fiscale completo di una raccolta dati; quindi, in questo caso le risposte si basano sull'anno solare 2025.

[†] Doppia materialità: come cambia la rendicontazione di sostenibilità. ESG360. <https://www.esg360.it/sustainability-management/doppia-materialita-come-cambia-la-rendicontazione-di-sostenibilita/>

SEZIONE AMBIENTALE

PERICOLI E RISCHI AMBIENTALI

La sezione di valutazione ambientale ESG voluto dall'EFRAG, indaga e ricalca gli ambiti come previsti in Tassonomia europea (Reg. UE 2020/852). Questi sono:

- | | |
|------------------------------|--------------------------------|
| E1. Cambiamento climatico | E2. Inquinamento |
| E3. Risorse idriche e marine | E4. Biodiversità ed ecosistemi |
| E5. Economia circolare | |

L'analisi ambientale sviluppata in questo modo corrisponderà quindi anche al principio di "non arrecare danno significativo" (*Do No Significant Harm* - DNSH) il cui rispetto è previsto da parte degli interventi che vogliano accedere ai fondi del PNRR.

Specialacciai è un'azienda specializzata nella produzione di nuclei magnetici per trasformatori elettrici di media e alta tensione che, spinta da una crescente sensibilità e interesse verso la sostenibilità e sempre maggiori richieste da parte dei propri clienti a riguardo, ha avviato un percorso di valutazione del proprio impatto aziendale, con l'obiettivo di comprendere lo stato attuale e individuare possibili aree di miglioramento.

Il **cambiamento climatico** rappresenta un tema di alta materialità per Specialacciai sia in termini di impatto ambientale sia di rilevanza finanziaria. L'azienda, con consumi energetici significativi – oltre 700.000 kWh di elettricità e 100.000 smc di gas metano all'anno complessivi– contribuisce alle emissioni dirette e indirette di gas serra. Anche la mobilità aziendale, che comprende una flotta con motori diesel e un'auto ibrida, genera numerose tonnellate di CO₂eq annue, mentre altre fonti marginali di emissioni provengono dalla caldaia e dalla cabina di verniciatura. Oltre a questo, anche la materia prima necessaria alla realizzazione del prodotto finale di Specialacciai, il lamierino magnetico, rappresenta un fattore potenziale di impatto indiretto dell'azienda nell'ambito del cambiamento climatico. Questo perché le emissioni associate alla produzione dell'acciaio sono elevate e Specialacciai ne acquista ingenti quantità. Dal punto di vista finanziario, i consumi energetici elevati espongono l'azienda a rischi di mercato legati alla volatilità dei prezzi dell'energia e a possibili impatti di eventi geopolitici. A ciò si aggiunge il rischio di aumento dei costi derivante da normative sulle emissioni, come il carbon pricing o eventuali ulteriori tassazioni sui gas serra.

Il tema dell'**inquinamento** riveste una materialità media per Specialacciai, con un impatto ambientale rilevante ma sotto controllo, e un rischio finanziario basso-medio. L'azienda genera potenziali emissioni derivanti dalle operazioni di verniciatura, mitigata grazie a un sistema di filtrazione a tre stadi e controlli volontari, mentre la flotta diesel contribuisce con emissioni di NOx e particolato, gestibili attraverso una manutenzione regolare.

Anche la produzione e gestione dei rifiuti pericolosi, seppur presenti in quantità limitata, viene adeguatamente trattata da operatori autorizzati e rendicontata tramite MUD. Complessivamente, gli investimenti tecnologici e la gestione attenta dei processi riducono il rischio di rilascio di sostanze nocive. Dal punto di vista finanziario, i rischi legati a potenziali sanzioni o costi di bonifica risultano contenuti grazie ai sistemi interni di controllo, mentre i costi di gestione dei rifiuti e di manutenzione degli impianti sono limitati. Ulteriori benefici emergono in termini di reputazione grazie agli investimenti in soluzioni green.

Il tema delle **risorse idriche** riveste per Specialacciai una materialità bassa, sia in termini di impatto ambientale sia di rilevanza finanziaria. L'acqua non è parte integrante del processo produttivo e viene utilizzata esclusivamente per usi domestici e per le pulizie, con consumi complessivamente limitati. Non sono presenti reflui industriali che possano contaminare le risorse idriche locali. Di conseguenza, il rischio di contribuire a problematiche come lo stress idrico o l'inquinamento delle falde acquifere è trascurabile. Anche dal punto di vista finanziario, l'assenza di un uso critico dell'acqua riduce al minimo eventuali rischi legati alla scarsità idrica o a vincoli normativi.

La **biodiversità e gli ecosistemi** circostanti risultano poco rilevanti per Specialacciai, con una materialità bassa sia in termini di impatto ambientale sia di rischio finanziario. L'azienda non opera in settori ad alto impatto su habitat naturali né su specie a rischio, e i locali aziendali non si trovano in aree protette di rilevanza globale^g. Di conseguenza, le attività produttive non comportano rischi significativi per ecosistemi o biodiversità, né implicano vincoli normativi rilevanti che possano avere impatti economici o finanziari per l'azienda. Si noti però che la sede di Candia Lomellina si trova all'interno di un'area chiave per la biodiversità di rilevanza regionale denominata "Lomellina e Garzaie del Pavese"^h, importante per la nidificazione degli aironi.

L'**economia circolare** rappresenta per Specialacciai un tema di materialità media, sia per l'impatto ambientale sia per le opportunità finanziarie. Per imprese che operano nella componentistica industriale, l'economia circolare può tradursi in strategie di gestione più efficienti dei materiali, nell'adozione di imballaggi sostenibili e nella valorizzazione dei rifiuti metallici derivanti dalle lavorazioni. Dal punto di vista finanziario, l'adozione di pratiche circolari offre opportunità di efficienza, riduzione dei costi e vantaggi reputazionali, pur senza rappresentare rischi significativi per l'azienda. Di conseguenza, l'economia circolare rappresenta di fatto un'opportunità di risparmio in termini materiali ed economici per l'azienda di discreta rilevanza.

^g <https://www.keybiodiversityareas.org/sites/search>

^h <https://www.keybiodiversityareas.org/site/factsheet/2728>

La seguente tabella mostra l'analisi di doppia materialità per i principali temi ambientali, sviluppata a partire dalle considerazioni emerse nel processo di analisi che ha orientato la stesura del presente report.

Per ciascun tema è stato valutato sia l'impatto generato dall'attività dell'azienda sull'ambiente (**materialità d'impatto**), sia il potenziale effetto che quel tema può avere sulle performance aziendali (**materialità finanziaria**).

	Materialità d'impatto	Materialità finanziaria
E1 Cambiamento climatico	Alta	Alta
E2 Inquinamento	Media	Bassa
E3 Risorse idriche	Bassa	Bassa
E4 Biodiversità ed Ecosistemi	Bassa	Bassa
E5 Economia circolare	Media	Media

SOLUZIONI E OBIETTIVI AMBIENTALI FUTURI



Si riassumono di seguito le **soluzioni ambientali** già in atto all'anno 2025 presso Specialacciai.

- Impianto fotovoltaico in grado di produrre oltre 200kW di energia elettrica presso la sede di Novi Ligure;
- A partire da luglio 2024, acquisto per la sede di Novi Ligure di energia elettrica con Garanzie d'Origine da fonti 100% rinnovabili;
- A partire da luglio 2025, acquisto per la sede di Candia Lomellina di energia elettrica con Garanzie d'Origine da fonti 100% rinnovabili;
- Valutazione delle emissioni dirette e indirette di gas serra dell'organizzazione in linea con ISO 14064 a partire dall'anno di rendicontazione 2023;
- Ricerca di fornitori che mostrino una sensibilità per i temi ambientali e presentino certificazioni a riguardo;
- Cabina verniciatura con sistema di filtrazione a tre stadi, che consente di ridurre le emissioni di particolato in atmosfera e la diffusione di sostanze chimiche nell'ambiente di lavoro;
- Riscaldamento cabina verniciatura senza uso di gas metano;
- Controllo emissioni aree critiche (caldaia e cabina verniciatura) di propria iniziativa;
- Consumi idrici limitati;

- Recupero dei materiali di imballaggio dei propri prodotti attraverso un sistema di “vuoto a rendere”;
- Servizio di riparazione dei propri prodotti.

Inoltre, in seguito all'analisi Specialacciai ha colto l'occasione per porsi i seguenti **obiettivi** di miglioramento delle proprie prestazioni in campo ambientale, riportati in elenco insieme ai progressi raggiunti in merito al momento della rendicontazione:



1. *Compensazione delle emissioni associate all'uso di gas metano per riscaldamento (tramite acquisto da fornitore che effettua la compensazione per conto dei propri clienti) → in programma per il 2026*
2. *Garantire una gestione sostenibile della flotta aziendale attraverso l'adozione progressiva di veicoli a basso impatto ambientale (ibridi o elettrici), il monitoraggio e l'analisi dei chilometri percorsi per ottimizzare gli spostamenti e la definizione di una figura responsabile della manutenzione periodica, al fine di mantenere l'efficienza dei mezzi e ridurre l'impatto ambientale complessivo → allo stato attuale, impegno per l'ottimizzazione dell'uso delle vetture della flotta aziendale. Verrà valutato l'aspetto di performance ambientale al momento di sostituzioni o futuri acquisti;*
3. *Valutazione della possibilità di intraprendere un percorso di certificazione in ambito ambientale (ISO 14001 o alternativamente ISO 14064)*
4. *Approvvigionamento di lamierino magnetico prodotto con tecnologie a minor impatto ambientale di quelle tradizionali → la Direzione pone già la sua attenzione alla tematica, ma al momento i dati ottenuti dalle acciaierie sono ancora in fase di analisi.*

SEZIONE SOCIALE

PERICOLI E RISCHI SOCIALI

La sezione di valutazione sociale ESG indaga su quattro ambiti che sono:

- | | |
|--------------------------|----------------------------------|
| S1. Forza lavoro interna | S2. Lavoratori della value chain |
| S3. Comunità coinvolte | S4. Consumatori e utenti finali |

La valutazione degli aspetti sociali con un approccio ESG si è resa necessaria in base all'attuale contesto di riferimento e periodo storico, in cui è richiesto di valutare le proprie prestazioni non soltanto da un punto di vista economico, ma anche ambientale e in ambito sociale.

Dall'analisi di doppia materialità condotta, emerge come in ambito di **forza lavoro**, Specialacciai può avere un ruolo chiave come datore di lavoro locale, offrendo occupazione stabile, condizioni di lavoro sicure e opportunità di formazione. Può contribuire alla coesione sociale nel territorio mantenendo una forza lavoro radicata e valorizzando competenze tecniche nel settore siderurgico/metalmecanico. Per quanto concerne gli impatti finanziari, è evidente come il benessere e la sicurezza dei dipendenti incidano direttamente sulla continuità operativa e sulla produttività. Un elevato turnover, infortuni o carenza di competenze possono rappresentare rischi significativi. Investire in sicurezza, welfare e sviluppo delle competenze riduce questi rischi e rafforza la reputazione.

Specialacciai necessita di approvvigionarsi sia di materie prime costituenti dei nuclei magnetici, in particolare lamierino magnetico (che non viene prodotto su suolo nazionale e viene quindi acquistato da aziende europee o da distributori italiani di aziende internazionali) sia di strutture esterne (carpenteria). Queste ultime vengono realizzate da aziende italiane in conto terzi secondo i disegni forniti da Specialacciai. Nell'ambito dei **lavoratori della value chain** quindi, l'azienda può influenzare positivamente la filiera privilegiando fornitori locali e affidabili, promuovendo standard di lavoro corretti e sostenibili lungo tutta la supply chain. Può generare impatti economici sul territorio, sostenendo l'indotto e creando valore condiviso. Rischi finanziari possono derivare da fornitori non conformi agli standard ambientali o sociali, dai quali possono derivare rischi reputazionali e operativi. Garantire la resilienza della filiera, con criteri di selezione che includano sostenibilità e qualità, contribuisce alla stabilità del business.

Per quanto riguarda le **comunità coinvolte**, Specialacciai può contribuire al benessere della comunità locale con iniziative di sostegno (es. donazioni, sponsorizzazioni, partnership con enti e scuole), mitigando eventuali impatti ambientali o sociali della propria attività industriale.

Mantenere relazioni positive con la comunità rafforza la licenza sociale a operare e previene conflitti o opposizioni. La percezione di responsabilità sociale influenza la reputazione e la capacità di attrarre manodopera e collaborazioni.

Per quanto concerne **clienti e utenti finali** anche operando principalmente in ambito B2B, l'azienda influenza la qualità e la sicurezza dei prodotti lungo la catena del valore. Garantire forniture conformi e affidabili riduce il rischio di incidenti e migliora la sostenibilità complessiva dei settori serviti. Dal punto di vista finanziario i rischi in questo ambito sono concreti, dal momento che un aumento di non conformità o reclami può generare costi e compromettere i rapporti commerciali. Investire su qualità, tracciabilità e servizio clienti è essenziale per mantenere competitività e soddisfare le aspettative dei partner.

SOLUZIONI SOCIALI E OBIETTIVI FUTURI

In relazione a quanto emerso nell'analisi degli aspetti sociali, Specialacciai S.p.A. ha individuato le seguenti buone pratiche già integrate all'interno della normale operatività aziendale:



- Revisione del documento di valutazione dei rischi (secondo D.Lgs 81/2008) almeno una volta all'anno;
- Dotazione delle dipendenti di tutti i dispositivi necessari alla loro sicurezza (a seconda della mansione svolta) ed erogazione della formazione necessaria in termini di salute e sicurezza, garantendo un aggiornamento continuo al riguardo per tutto il personale;
- 65% dei contratti stipulati in azienda a tempo indeterminato, al fine di garantire una stabilità a lungo termine alla propria forza lavoro;
- Erogazione di benefit aziendali per motivare i propri dipendenti (buoni carburante e il bonus produzione, erogati come benefit una tantum);
- Accesso per i dipendenti a un'assicurazione sanitaria tramite l'ente bilaterale di categoria, che garantisce una protezione sanitaria completa;
- Flessibilità dell'orario di lavoro, che permette il raggiungimento di un equilibrio positivo tra vita professionale e personale;
- Redazione di un programma di corsi di formazione per i propri dipendenti;
- Attenzione per l'assunzione di personale già residente in zona, dal momento che questo premette di creare un rapporto più stretto tra azienda e dipendente e inoltre favorisce il bilanciamento tra vita privata e lavoro del dipendente;

- Visite annuali presso i propri conto terzisti, al fine di garantire elevati standard di qualità lungo la produzione di tutti i componenti dei nuclei magnetici;
- Condivisione del Codice Etico e di Condotta di Specialacciai con i propri fornitori;
- Donazioni periodiche a favore di associazioni e enti di beneficenza;
- Adozione misure interne per minimizzare l'impatto dell'azienda sull'ambiente circostante, che riduce il rischio di conflitti con la comunità locale;
- La materia prima viene accettata, qualificata ed omologata tramite controlli interni che permettono la rintracciabilità degli stessi, durante l'intero ciclo produttivo;
- Assicurazione di elevati standard di qualità nel prodotto finito grazie alle procedure implementate nel tempo per il conseguimento della certificazione del sistema di gestione della qualità secondo ISO 9001:2015: tra queste si ha la determinazione della resistenza superficiale dei singoli lamierini e controllo del rivestimento isolante, la misurazione delle perdite sul nucleo, misurazione del rumore sul nucleo;
- Possibilità di riconsegna in azienda del prodotto per correzioni in caso di reclamo.



Con riferimento agli obiettivi definiti in ambito sociale, nel corso del periodo di rendicontazione l'azienda ha raggiunto il traguardo prefissato relativo al rafforzamento della valutazione dei fornitori sotto il profilo della salute e sicurezza dei lavoratori lungo la catena di fornitura. In particolare, il Codice Etico e di Condotta di Specialacciai è stato integrato nel processo di qualifica e valutazione dei fornitori e viene condiviso con i partner della supply chain quale elemento di riferimento per la promozione di comportamenti responsabili e conformi ai principi aziendali.

Considerato il conseguimento dell'obiettivo programmato, alla data di redazione del presente documento non sono stati definiti nuovi obiettivi specifici in ambito sociale. L'azienda proseguirà comunque le attività di monitoraggio e consolidamento delle pratiche adottate, valutando eventuali ulteriori iniziative di miglioramento in funzione dell'evoluzione del contesto operativo e delle esigenze degli stakeholder.

SEZIONE GOVERNANCE

PERICOLI E RISCHI DI GOVERNANCE

La sezione di valutazione di governance ESG (ovvero di direzione, conduzione aziendale) indaga attualmente su un solo ambito:

G1. Condotta commerciale

Negli ultimi anni, l'interesse verso la sostenibilità si è evoluto fino a diventare un principio guida per molte aziende lungimiranti. Questa visione olistica della sostenibilità va oltre le mere pratiche ambientali, abbracciando anche aspetti sociali ed economici per garantire un futuro equilibrato e prospero.

Specialacciai, operando nel settore della lavorazione e commercializzazione di acciaio, genera potenziali impatti su clienti, fornitori e partner commerciali attraverso pratiche trasparenti e corrette. Una condotta commerciale etica e conforme alla normativa riduce rischi di contenziosi, protegge i diritti dei clienti e dei fornitori e contribuisce a rafforzare la fiducia nella filiera. Ciò include, ad esempio, la corretta gestione dei contratti, la trasparenza nelle informazioni commerciali e la prevenzione di pratiche anticoncorrenziali. La promozione di principi di integrità e correttezza comportamentale favorisce anche la sostenibilità sociale del settore in cui l'azienda opera.

La reputazione dell'azienda e la solidità dei rapporti commerciali dipendono fortemente dal rispetto di standard etici e normativi. Eventuali comportamenti scorretti nella gestione commerciale potrebbero avere conseguenze negative significative, quali perdita di clienti, sanzioni legali, danni reputazionali e riduzione delle opportunità di business. Allo stesso modo, pressioni normative, aspettative dei clienti o evoluzioni di mercato che premiano la trasparenza e l'integrità rendono la condotta commerciale un fattore critico per la sostenibilità economica e la resilienza dell'azienda.

In quest'ottica, è significativo sottolineare che Specialacciai non è mai stata oggetto di indagini per corruzione o tangenti; le uniche sanzioni ricevute dall'azienda riguardano esclusivamente violazioni del codice della strada relative a veicoli aziendali.

SOLUZIONI E OBIETTIVI FUTURI DI GOVERNANCE

A seguito di quanto descritto in merito ai rischi associati a problematiche di governance, vengono illustrati i principali **punti di forza** del suo assetto organizzativo. Questi principi costituiscono le fondamenta di una gestione trasparente e responsabile, volta a prevenire criticità e a garantire una corretta condotta in tutte le aree operative:



- Chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità aziendali attraverso un organigramma condiviso con tutte le parti interessate;
- Presenza di consiglieri indipendenti nell'organo di decisione aziendale;
- Piano di successione che permetta di gestire il passaggio di direzione dai membri più anziani a quelli più giovani al vertice dell'azienda;
- Comunicazione aperta e trasparente tra la direzione e i dipendenti;
- Definizione precisa dei valori aziendali, resi espliciti dalla pubblicazione sul sito web in sezione dedicata;
- Trasparenza finanziaria;
- Mantenimento dal 1999 della certificazione ISO 9001:2015 per il sistema di gestione della qualità: è stata a questo scopo redatta una politica aziendale per la qualità, mantenuta aggiornata e disponibile in tutti i reparti aziendali;
- Attivazione di una procedura di segnalazione illeciti (whistleblowing policy), illustrata in maniera esaustiva sul sito aziendale in una pagina dedicata: questo favorisce la trasparenza, tutela l'immagine aziendale e permette di prevenire frodi e violazioni normative;
- Assenza di procedimenti per corruzione o tangenti, indice di integrità aziendale e presidio efficace dei rischi legati alla condotta commerciale.



Per il futuro, Specialacciai si pone il seguente **obiettivo**:

1. *Pubblicazione della propria politica per la qualità sul sito aziendale in aggiornamento, in modo da renderla accessibile anche agli stakeholder esterni e non solo ai dipendenti, in ottica di raggiungere sempre una maggiore trasparenza e una maggiore condivisione dei propri impegni → in programma per il 2026, a seguito della revisione e aggiornamento della politica.*

INDICATORI PRESTAZIONALI DI GOVERNANCE

La governance aziendale rappresenta un elemento chiave per garantire una gestione trasparente ed efficiente. Indicatori (KPIs) forniscono una panoramica di Specialacciai necessaria per valutare la solidità finanziaria dell'azienda, l'efficacia delle sue pratiche gestionali e la capacità di affrontare eventuali rischi legali o operativi.

CONCLUSIONI

Specialacciai è un'impresa specializzata nella produzione di nuclei magnetici per trasformatori elettrici, attenta alle questioni di sostenibilità ambientale, sociale ed economiche, in grado non solo di prevenire e mantenere sotto controllo rischi interni ed esterni ma anche di creare situazioni di opportunità e miglioramento, sia a livello ambientale che sociale, creando beneficio economico.

AMBIENTE (E) – ENERGIA RINNOVABILE E MONITORAGGIO EMISSIONI

L'analisi di doppia materialità ha evidenziato come il cambiamento climatico rappresenti il tema ambientale più rilevante per Specialacciai, sia in termini di impatti generati dall'attività aziendale sia per i potenziali effetti economici e finanziari derivanti dall'evoluzione del contesto energetico e normativo. Una rilevanza intermedia è stata attribuita ai temi dell'inquinamento e dell'economia circolare, mentre risorse idriche e biodiversità risultano poco significative in relazione alle caratteristiche del processo produttivo e del contesto operativo dell'azienda.



Nel corso degli anni, Specialacciai ha adottato numerose misure volte a contenere i propri impatti ambientali, tra cui la realizzazione di un impianto fotovoltaico, l'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili certificate, il monitoraggio delle emissioni di gas serra secondo la norma ISO 14064, l'attenzione alla sostenibilità della catena di fornitura, il controllo delle emissioni atmosferiche e l'implementazione di soluzioni orientate all'economia circolare, quali il recupero degli imballaggi e la riparazione dei prodotti.

In un'ottica di miglioramento continuo, l'azienda ha inoltre individuato alcune linee di sviluppo future, tra cui la compensazione delle emissioni associate al consumo di gas metano, la progressiva riduzione dell'impatto ambientale della flotta aziendale, la valutazione di percorsi di certificazione ambientale e l'approfondimento delle opportunità di approvvigionamento di materie prime caratterizzate da un minore impatto climatico. Tali iniziative confermano l'impegno di Specialacciai nel rafforzare progressivamente la gestione degli aspetti ambientali maggiormente rilevanti per il proprio business e per i propri stakeholder.

I dati ambientali evidenziano un progressivo rafforzamento dell'impegno di Specialacciai verso la transizione energetica. In particolare, nel 2025 la sede di Novi Ligure ha raggiunto una copertura del fabbisogno elettrico pari al 100% da fonti rinnovabili, grazie alla combinazione tra autoproduzione fotovoltaica e acquisto di energia certificata tramite Garanzie d'Origine. Contestualmente si registra una riduzione dei chilometri percorsi dalla flotta aziendale in rapporto al fatturato, segnale di una maggiore efficienza negli spostamenti.

SOCIALE (S) – SALUTE E SICUREZZA LUNGO TUTTA LA FILIERA

L'analisi di doppia materialità ha evidenziato come i temi sociali maggiormente rilevanti per Specialacciai siano legati alla valorizzazione della forza lavoro, alla gestione responsabile della catena di fornitura, alle relazioni con la comunità locale e alla qualità dei prodotti forniti ai clienti. In particolare, la salute e sicurezza dei lavoratori, lo sviluppo delle competenze e la stabilità occupazionale rappresentano elementi fondamentali per garantire la continuità operativa e la competitività aziendale nel lungo periodo.



Nel rapporto con la catena del valore, l'azienda promuove criteri di qualità, affidabilità e sostenibilità nei confronti dei propri fornitori, contribuendo alla creazione di valore condiviso e alla resilienza della filiera. Analogamente, il mantenimento di relazioni positive con il territorio e la comunità locale costituisce un elemento importante per rafforzare la reputazione aziendale e consolidare il proprio ruolo nel contesto socioeconomico di riferimento.

A supporto di tali obiettivi, Specialacciai ha consolidato nel tempo numerose pratiche volte a tutelare il benessere dei lavoratori, tra cui attività di formazione continua, misure di salute e sicurezza, strumenti di welfare aziendale, stabilità contrattuale e iniziative orientate al bilanciamento tra vita privata e professionale. Parallelamente, l'azienda garantisce elevati standard qualitativi lungo l'intero ciclo produttivo attraverso sistemi di controllo, tracciabilità delle materie prime e procedure conformi ai requisiti della certificazione ISO 9001.

Con riferimento agli obiettivi di miglioramento definiti negli anni precedenti, l'azienda ha raggiunto il traguardo relativo al rafforzamento della valutazione dei fornitori sotto il profilo della salute e sicurezza dei lavoratori, integrando il Codice Etico e di Condotta nei processi di qualifica e monitoraggio della supply chain. Alla data di rendicontazione non sono stati individuati ulteriori obiettivi specifici in ambito sociale; l'impegno aziendale resta orientato al mantenimento e al consolidamento delle pratiche già adottate, attraverso un costante monitoraggio delle esigenze dei lavoratori, dei partner commerciali e degli altri stakeholder.

Nel triennio considerato si osserva una riduzione dell'organico medio, accompagnata da una diminuzione del ricorso al lavoro interinale rispetto al 2023 e da una prevalenza di rapporti di lavoro regolati da CCNL. La quota di personale residente in prossimità delle sedi aziendali rimane stabile, confermando il forte radicamento territoriale dell'azienda. Il numero di infortuni, dopo il picco registrato nel 2024, risulta in diminuzione nel 2025. Si evidenzia inoltre il consolidamento dei rapporti con fornitori locali, che rappresentano stabilmente il 90% del totale. L'aumento delle non conformità registrate nel periodo suggerisce infine la necessità di proseguire le attività di monitoraggio e miglioramento dei processi aziendali e della qualità del prodotto.

GOVERNANCE (G) – IMPEGNO PER LA TRASPARENZA

Per Specialacciai, i temi di governance sono rilevanti per garantire integrità, trasparenza e continuità aziendale, rafforzando la fiducia degli stakeholder e riducendo i rischi reputazionali e normativi.



L'azienda adotta un sistema di governance basato su ruoli e responsabilità definiti, consiglieri indipendenti, piano di successione, certificazione ISO 9001 e canale di whistleblowing. Non si registrano casi di corruzione o tangenti.

Tra gli obiettivi futuri, è prevista entro il 2026 la pubblicazione della Politica per la Qualità sul sito aziendale, per renderla accessibile a tutti gli stakeholder.

I dati relativi alla conduzione commerciale evidenziano un andamento complessivamente positivo delle performance aziendali. Dopo una lieve contrazione registrata nel 2024, il fatturato ha raggiunto nel 2025 il valore più elevato del triennio, attestandosi a oltre 82 milioni di euro.

Le spese sostenute per consulenze legali mostrano una significativa riduzione rispetto al 2023, pur registrando un incremento nel 2025 rispetto all'anno precedente. Tale andamento non evidenzia particolari criticità e può essere ricondotto a esigenze operative o progettuali specifiche dei singoli esercizi.

Le spese per sanzioni rimangono contenute in rapporto alle dimensioni dell'azienda e al volume d'affari generato. Come già evidenziato, le sanzioni ricevute nel periodo di rendicontazione sono riconducibili esclusivamente a violazioni del codice della strada relative ai veicoli aziendali e non a episodi di mancata conformità normativa, corruzione o pratiche commerciali scorrette.

Nel complesso, gli indicatori analizzati confermano un presidio efficace degli aspetti legati alla governance e alla conformità normativa, in linea con l'impegno dell'azienda verso una gestione trasparente e responsabile delle proprie attività.



Finito di redigere a giugno 2026
Conduzione dello studio e redazione
a cura di NEOGREEN S.r.l.

Via Limitese 108 – 50059 Vinci (FI)
info@neogreen.it | 376 0412 935 | P.IVA 06925300482